

“SAN MARCO D'ALUNZIO – CUORE E CENTRO DELLA CULTURA E DELL'ARTE DEI NEBRODI”

Premessa

Sono passati oramai molti anni dall'approvazione dell'ultimo strumento urbanistico del Comune di San Marco d'Alunzio (Me) e anche la struttura socio-geografica del territorio è mutata rispetto alle istanze previste e localizzate nell'ultimo piano di San Marco d'Alunzio

Dall'ultimo atto di gestione del territorio non è solo cambiata la struttura complessiva del centro (sotto il profilo socioeconomico e anche politico-istituzionale) ma anche il contesto giuridico normativo della Regione Siciliana che nell'agosto del 2020 ha modificato radicalmente la norma urbanistica invitando ad un rinnovato slancio in materia per tutti i Comuni Siciliani.

Con la recente approvazione (da parte della Regione Siciliana) della Legge 19/2020 recante “*Norme per il Governo del Territorio*” - in attuazione dell'articolo 25- il piano classico (definito dalla precedente norma L.R.71/78) subisce una variazione sostanziale introducendo nuovi dispositivi per la pianificazione locale di tipo comunale che ne modificano anche le procedure tecnico-burocratiche, in tal senso anche per cui San Marco d'Alunzio corre l'obbligo di coerenza alla nuova disciplina.

Art.1 Principi ed indirizzi generali per il PUG di San Marco d'Alunzio

Muovendo da questi importanti cambiamenti citati nelle premesse il comune di San Marco d'Alunzio coglie la sfida di dare nuovo slancio ad un territorio ricco di arte e cultura, con l'obiettivo di tutelare e salvaguardare le realtà di grande pregio culturale, paesaggistico, turistico esistenti ed allo stesso tempo dare una base per lo sviluppo delle future generazioni.

Come ben noto, il comune di San Marco d'Alunzio vanta tra le più ricche e fiorenti espressioni artistiche, culturali e paesaggistiche, tanto da essere rinomato come uno dei Borghi più belli d'Italia. Il Comune si contraddistingue per i suoi panorami eccezionali, la cui elevata collocazione sul monte Castro permette di godere di un'ottima vista sul Mar Tirreno, spaziando dalle isole Eolie a Palermo. Tali caratteristiche rendono San Marco d'Alunzio il cuore e il centro della cultura, arte e bellezza all'interno del Parco dei Nebrodi.

Le azioni di governo del territorio che si dovranno concretizzare nel PUG, dovranno quindi mantenere e tutelare tali valenze artistiche e paesaggistiche mediante un efficiente sistema di pianificazione territoriale ed urbanistica fondato su una conoscenza profonda, sistematica e continua dei processi complessi (storici, ecologici, di reti e tecnologia) non dimenticando al contempo gli obiettivi di sostenibilità ambientale e che caratterizzano la trasformazione urbana e territoriale odierna e di cui ne sono elementi cardini. A tal fine si perseguiranno i seguenti obiettivi generali di rilevanza pubblica:

- a) prevedere lo sviluppo del centro urbano, con la prioritaria finalità di promuovere la bellezza dei luoghi sempre all'interno di un'ottica contestuale e che sia sostenibile nelle sue trasformazioni, duraturo nel tempo, ed un miglioramento della qualità di vita nel suo territorio, paesaggio e ambiente più in generale;
- b) assicurare che i processi di trasformazione urbana e territoriale siano compatibili con la sicurezza e la riduzione dei rischi territoriali preservando i connotati fisici del territorio e ne mantengano l'identità storico-culturale con adeguate azioni di recupero dei siti compromessi, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dei beni culturali e delle altre normative di settore aventi incidenza sull'attività urbanistico - edilizia;
- c) valorizzare il centro storico, promuovendo e attuando interventi di restauro urbano, riqualificazione urbana, ristrutturazione urbanistica e recupero edilizio al fine di garantire una trasformazione urbanistica compatibile con la sua identità storica ma proiettata al futuro;
- d) la riduzione del consumo di suolo limitandolo ai casi in cui non sussistano valide alternative; in tal senso occorrerà definire gli elementi del territorio urbano ed extraurbano bilanciando quanto previsto dagli interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico -

ambientali, agro – silvo - pastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;

e) dovrà determinare i fabbisogni insediativi reali e le priorità relative alle opere di urbanizzazione in coerenza con quanto previsto nella pianificazione sovracomunale dei vari settori specifici ed in particolare in linea con il Piano di Assetto Idrogeologico, lo Studio Geologico, Agricolo-forestale, il Piano per la Protezione Civile, il Piano Territoriale Paesaggistico e gli strumenti di programmazione dei singoli settori.

f) Così come previsto nei principi della recente norma (art. 6, L.R. 19/2020):“ *Nell’ambito della formazione dei Piani è garantita la partecipazione a tutti i soggetti pubblici e privati nonché alle associazioni e organizzazioni, siano esse persone fisiche o giuridiche, attraverso l’ascolto attivo delle esigenze, il dibattito pubblico sugli obiettivi generali, la più ampia pubblicità degli atti e dei documenti di pianificazione, la possibilità di presentare osservazioni e proposte di modifica, assicurando il tempestivo e adeguato esame delle relative deduzione tramite l’accoglimento o il non accoglimento motivato delle stesse. Gli Enti locali e la Regione garantiscono altresì la più ampia ed aggiornata informazione e diffusione dei dati sullo stato di pianificazione relativa al proprio territorio.*”

Art.2 Indirizzi e azioni per luoghi e ambiti di territorio

Per quanto riguarda gli indirizzi specifici in luoghi e ambiti del territorio comunale il PUG di dovrà

1. stabilire una adeguata e chiara suddivisione del territorio comunale in zone territoriali omogenee, distinguendo le aree non suscettibili di trasformazione da quelle in cui è possibile la trasformazione attraverso interventi di carattere pubblico e privato;
2. garantire la tutela e la valorizzazione dei centri storici, nonché lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;
3. promuovere l’architettura attraverso la previsione del ricorso a concorsi di progettazione per particolari interventi di opere pubbliche di particolare valenza architettonica e favorendo il concorso di progettazione per gli interventi privati attraverso incentivi e premialità, incentivando lo sviluppo del turismo culturale;
4. mantenere la funzione paesaggistica del piano tramite eventualmente il ripristino dei paesaggi agrari compromessi e la funzione di sviluppo sostenibile delle attività agrarie, forestali e agro-alimentari che sono a loro volta motori di sviluppo economico;
5. disciplinare i sistemi di mobilità di beni e persone, localizzando l’offerta dei servizi essenziali per le famiglie e gli abitanti, potenziando ed ammodernando la viabilità esistente; attivare politiche di attrazione culturale, sociale ed economiche anche in relazione al proprio contesto geografico.

Conclusioni

Il PUG di San Marco d’Alunzio assume lo slogan: “***SAN MARCO D’ALUNZIO – CUORE E CENTRO DELLA CULTURA E DELL’ARTE DEI NEBRODI***” che sintetizza e contiene la sfida di voler far fiorire e valorizzare il proprio centro urbano ricco di cultura, arte e bellezza, anche attraverso attività di riqualificazione urbana e trasformazioni compatibili con i suoi elementi identificatori, nel rispetto dei principi di salvaguardia e di tutela, e allo stesso tempo dare slancio ad un rinnovato circuito economico in relazione alla sua peculiare posizione all’interno del sistema dei Nebrodi, riconosciuta anche a livello nazionale rientrando tra i Borghi più Belli di Italia. In tal senso ci si porrà l’obiettivo di alimentare la progettazione architettonica e la programmazione economica, al fine di garantire un livello alto dei servizi alle famiglie e agli abitanti tutti. La scommessa principale sarà quella di ottenere una crescita realmente sostenibile, una crescita che consenta nuove opportunità, e che quelle esistenti rimangano ancora vive, che si autosostengano anzi che crescano ulteriormente per proiettare la storia, la bellezza e l’identità di nel futuro.